

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Avviso pubblico

**per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile"
del PO FESR Sicilia 2007-2013 – Seconda fase**

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso pubblico viene emanato in continuità con il precedente "Invito a presentare manifestazioni d'interesse da parte degli Enti Locali beneficiari, riuniti in Coalizioni territoriali, per la promozione di Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e di Sviluppo Urbano (PISU) e la partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi in essi inclusi", di cui è stata data comunicazione sulla GURS n. 51 del 6 novembre 2009.

2. L'Avviso, in esecuzione di quanto previsto al paragrafo 9 delle *Linee guida per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007-2013* (di seguito denominate Linee guida), approvate con Deliberazione di Giunta n. 431 del 29 ottobre 2009, ha come finalità lo svolgimento della seconda fase della procedura di istruttoria negoziale per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU).

Articolo 2 – Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono le 26 Coalizioni territoriali di Enti locali validate ed ammesse alla *seconda fase di istruttoria negoziale per la selezione dei Piani Integrati e dei progetti in essi inclusi* (il cui elenco è stato pubblicato sul sito "www.euroinfosicilia.it" e che d'ora in appresso sono identificate semplicemente come Coalizioni territoriali).

Articolo 3 – Oggetto

1. Le 26 Coalizioni territoriali validamente costituite sono invitate a procedere alla elaborazione dei Piani Integrati (PIST e PISU), nonché dei relativi progetti (d'ora in poi indicati anche come "singole operazioni") sulla scorta del precedente Avviso pubblico e di quanto previsto dal presente Avviso.

Articolo 4 – Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle operazioni incluse nei Piani Integrati (PIST e PISU) a valere sull'Asse VI e su altri Assi del PO FESR 2007-2013 sono indicate nell'**Allegato 1** del presente Avviso, in conformità con quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.11 dell'8 febbraio 2010.
2. Le dotazioni finanziarie per Linea di intervento di cui all'Allegato 1 potranno essere oggetto di revisione e rimodulazione da parte dell'Amministrazione Regionale, a fronte della effettiva distribuzione per Linea di intervento delle richieste di finanziamento avanzate dalle Coalizioni territoriali per la realizzazione dei Piani integrati di cui al presente Avviso. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive per Linea, laddove necessarie per il finanziamento delle operazioni selezionate nell'ambito dei Piani Integrati, potranno essere disposte con Deliberazione di Giunta Regionale, previa verifica della disponibilità a valere sui fondi del Programma Operativo FESR 2007-2013, ovvero di altri programmi regionali.
3. Ulteriori risorse finanziarie potranno essere attivate nel quadro dell'iniziativa Jessica (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*). Le operazioni promosse da enti locali e da *Partenariati Pubblici e Privati (PPP)* che rientrano nell'ambito dei Piani integrati di sviluppo urbano e territoriale potranno essere finanziate nel rispetto delle procedure di selezione e delle modalità di finanziamento definite dai Fondi di Sviluppo Urbano in fase di costituzione, a seguito dell'Accordo di Finanziamento tra la BEI e la Regione Siciliana del 19 novembre 2009.

TITOLO II – DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO DEI PIANI INTEGRATI (PIST E PISU) E DELLE RELATIVE OPERAZIONI

Articolo 5 – Documentazione dei Piani Integrati e delle relative operazioni

1. Ciascuna Coalizione territoriale dovrà presentare il Piano Integrato di sviluppo territoriale (PIST) relativo alla propria area di riferimento individuata nel Protocollo d'Intesa, elaborato sulla base del formulario predisposto dall'Amministrazione regionale di cui all'**Allegato 2** del presente Avviso e completo della seguente documentazione, sottoscritta dal Soggetto rappresentante con poteri di firma:
 - 2.1 Schema dell'istanza per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano e Territoriale;
 - 2.2 Formulario per la presentazione del PIST con l'indicazione dei relativi PISU e riferimenti all'eventuale Documento di sintesi predisposto dalla Provincia regionale in coerenza con il paragrafo 6.5 delle Linee Guida;
 - 2.3 Lista delle operazioni, gerarchizzate in ordine di priorità;
 - 2.4 Schede delle operazioni;
 - 2.5 Verbale dell'Organo decisionale della Coalizione territoriale attestante l'approvazione del PIST e della Lista delle operazioni.
2. Le Coalizioni territoriali, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 7 delle Linee Guida, potranno includere nella Lista delle operazioni anche interventi a vale-

re su altri programmi regionali, interregionali, nazionali e transnazionali. Tali eventuali operazioni contribuiranno a rafforzare i Piani integrati (PISU e PIST) ma non parteciperanno alla procedura negoziale per la selezione.

3. Una Lista aggiuntiva includerà anche quegli interventi infrastrutturali, coerenti con l'Asse VI, già finanziati con fondi FAS di cui alle Delibere CIPE n.20/2004 e 35/2005 nell'ambito dell'APQ "Aree Urbane".

4. Il PIST potrà includere tanti Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) quante sono le città capoluogo di provincia o con popolazione non inferiore a 30.000 abitanti che fanno parte della Coalizione territoriale di riferimento. I PISU dovranno essere elaborati sulla base del formulario predisposto dall'Amministrazione regionale di cui all'**Allegato 3** del presente Avviso, completo della seguente documentazione:

- 3.1 Formulario per la presentazione del PISU;
- 3.2 Lista delle operazioni, gerarchizzate in ordine di priorità, a valere sulle Linee di intervento dell'Obiettivo specifico 6.1;
- 3.3 Schede delle operazioni;
- 3.4 Deliberazione della Giunta Municipale di approvazione del Piano Integrato e della lista delle operazioni gerarchizzate.

5. Le Liste delle operazioni gerarchizzate, di cui ai precedenti commi 1 e 4, dovranno attuare le priorità definite a livello urbano dal PISU ed a livello territoriale dal PIST. Tali Liste potranno specificare un pacchetto di "operazioni cardine", ossia di progetti di particolare rilevanza rispetto alla specifica strategia di sviluppo in grado di contribuire al completamento, all'integrazione funzionale ed alla messa a sistema della dotazione infrastrutturale e di servizi del territorio di riferimento. La scelta di tali "operazioni cardine" dovrà essere adeguatamente motivata in termini di impatti socio-economici attesi e di capacità di assicurare al Piano Integrato un significativo valore aggiunto urbano e territoriale.

6. Nel quadro dell'iniziativa Jessica le Coalizioni territoriali potranno presentare anche una Lista di interventi di riqualificazione e sviluppo urbano basati su logiche di *finanza di progetto* o di *Partenariato Pubblico Privato (PPP)* in coerenza con le Linee di intervento indicate nell'Allegato 1 e con la Linea di intervento 2.1.1.2 (produzione di energia da fonti rinnovabili da parte di Enti Locali). Tali interventi non sono soggetti alla procedura negoziale di selezione del presente Avviso in quanto la gestione operativa dei fondi Jessica verrà affidata ai Fondi di Sviluppo Urbano (FSU) costituiti a seguito dell'Accordo di finanziamento con la BEI. Il loro inserimento nell'ambito dei Piani integrati di sviluppo urbano e territoriale (PIST e PISU) costituisce, tuttavia, il presupposto per l'accesso alla procedura di selezione e finanziamento da parte del FSU. Tale Lista di interventi potrà essere modificata ed integrata dalle Coalizioni territoriali in relazione a specifiche esigenze operative concordate con i FSU anche successivamente alla presentazione dei Piani Integrati.

7. La documentazione relativa alla "prima finestra di anticipazione" di cui al successivo art. 6 includerà:

- Schema di massima del PIST (utilizzando il formulario 2.2 di cui al precedente art. 5 in forma sintetica);

- Schema di massima dei PISU (utilizzando il formulario 3.1 di cui al precedente art. 5 in forma sintetica);
- Prima lista delle operazioni del Piano Integrato gerarchizzate in ordine di priorità (utilizzando gli schemi di cui all'allegato 2.3 e 3.2);
- Schede delle eventuali *operazioni mature* di cui al successivo art. 6 (utilizzando lo schema 3.3 del PISU)
- Indicazione dei progetti definitivi di interventi presentati al Dipartimento Lavori Pubblici (oggi delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti) a seguito dell'Avviso per la costituzione di un "Parco progetti" pubblicato sulla GURS n. 17 del 17 aprile 2009 per le città con popolazione non inferiore a 30.000 abitanti e/o capoluoghi di Provincia nell'ambito dei relativi PISU.

TITOLO III – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Articolo 6– “Prima finestra di anticipazione”

1. In coerenza con il paragrafo 9.2 delle Linee Guida, le Coalizioni territoriali dovranno presentare la documentazione di massima dei Piani Integrati (PIST e PISU) indicata nel precedente art. 5, comma 7 entro la scadenza del 31 marzo 2010, al fine di avviare la procedura negoziale con l'Amministrazione regionale e di “anticipare” il finanziamento di eventuali “operazioni mature”.
2. Tali *operazioni mature* sono caratterizzate dalla piena coerenza con la strategia dell'Asse VI -obiettivo specifico 6.1- del PO FESR, da un progetto definitivo (dotato di tutti i pareri e approvato secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici) e dall'inquadramento nel contesto della nuova strategia di sviluppo urbano delineata dal PISU e dal PIST di riferimento. Potranno essere altresì presentati interventi con progettazione definitiva in fase di approvazione dotate di cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., con l'indicazione delle scadenze e delle attività previste per produrre il progetto definitivo approvato, improrogabilmente (pena l'esclusione dalla fase di valutazione) entro il mese di aprile 2010.
3. Con riferimento alle *operazioni mature* come sopra specificate potranno essere considerate anche eventuali progettazioni definitive presentate nell'ambito dell'Avviso per la costituzione di un “Parco progetti” pubblicato sulla GURS n. 17 del 17 aprile 2009 dalle città o capoluoghi di provincia con popolazione non inferiore a 30.000 abitanti nell'ambito dei relativi PISU.
4. La “prima finestra” si concluderà entro il mese di maggio 2010, con l'espletamento della procedura di istruttoria negoziale e valutazione di cui al Titolo V del presente Avviso e con l'approvazione delle graduatorie delle *operazioni mature* da ammettere a finanziamento nell'ambito delle Linee di intervento dell'obiettivo specifico 6.1, di cui sarà data formale comunicazione sul sito www.euroinfocilia.it.

Articolo 7 “Seconda finestra”

1. In coerenza con il paragrafo 9.2 delle Linee Guida, le Coalizioni territoriali dovranno presentare nella “seconda finestra” la documentazione completa dei Piani Integrati (PIST e PISU) di cui al precedente art. 5, entro la scadenza del 30 giugno 2010, al fine di partecipare alla procedura negoziale di selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento nell’ambito di tutte le Linee di intervento di cui all’Allegato 1 del presente Avviso.
2. Potranno essere selezionate e ammesse al finanziamento, a seguito della procedura negoziale e della valutazione di cui al Titolo V del presente Avviso, le operazioni presentate nell’ambito dei Piani Integrati (PIST e PISU) dotate di un progetto almeno definitivo (munito di tutte le autorizzazioni ed i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto e approvato secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici). Le operazioni non infrastrutturali dovranno essere dotate degli elaborati comprovanti i requisiti di ammissibilità indicati nell’**Allegato 4 - Schede Linee di Intervento**.
3. Potranno essere accettate alla procedura negoziale operazioni con un livello di progettazione preliminare purché inserite nei programmi triennali delle opere pubbliche dei rispettivi Enti locali e dotate di cronoprogramma sottoscritto dal R.U.P., con l’indicazione delle scadenze e delle attività necessarie per produrre il progetto definitivo approvato improrogabilmente entro la data di scadenza delle candidature alla “terza finestra”, fissata per il 31 maggio 2011. Il mancato rispetto di tale termine escluderà l’operazione dalle attività di valutazione finalizzate all’ammissione a finanziamento nell’ambito del presente avviso.
4. In questa fase potranno essere presentati anche interventi proposti nell’ambito dell’Avviso per la costituzione di un “Parco progetti” pubblicato sulla GURS n. 17 del 17 aprile 2009 nel rispetto dei criteri definiti al precedente comma 3.
5. La fase negoziale si concluderà entro il mese di settembre 2010.
6. La “seconda finestra” si concluderà entro il mese di novembre 2010 con l’approvazione delle graduatorie delle operazioni da ammettere a finanziamento nell’ambito delle Linee di intervento dell’Allegato 1, di cui sarà data comunicazione sul sito www.euroinfosicilia.it.

Articolo 8 “Terza finestra”

1. In coerenza con il paragrafo 9.2 delle Linee Guida, una “terza finestra” consentirà alle Coalizioni territoriali di completare la documentazione relativa ai Piani Integrati ed alle relative operazioni presentate nelle finestre precedenti, sulla scorta degli esiti della procedura negoziale.
2. Dovrà essere presentata entro la scadenza del 31 maggio 2011:

- a) la documentazione completa dei Piani Integrati (PIST e PISU) che nella “seconda finestra” sono stati dichiarati inammissibili ai sensi dei successivi artt. 9 e 10, comma 1;
- b) la eventuale documentazione integrativa dei PIST e dei PISU, sulla base delle indicazioni emerse nello svolgimento della procedura negoziale delle precedenti finestre;
- c) i progetti definitivi delle operazioni già presentate a livello preliminare nella “seconda finestra”;
- d) i progetti definitivi delle operazioni già presentate a livello preliminare nell’ambito dell’Avviso per la costituzione di un “Parco progetti” pubblicato sulla GURS n. 17 del 17 aprile 2009.

3. La “terza finestra” si concluderà entro il mese di luglio 2011 con l’approvazione delle graduatorie delle operazioni da ammettere a finanziamento nell’ambito delle Linee di intervento dell’Allegato 1, di cui sarà data comunicazione sul sito www.euroinfocilia.it.

Articolo 9 - Presentazione e consegna della documentazione

- 1. La documentazione di cui al precedente articolo 5, compilata in ogni sua parte con i dati richiesti nei formulari e negli Allegati di riferimento, dovrà essere siglata in ogni pagina ed indicare la data di riferimento nel frontespizio.
- 2. Tale documentazione, in duplice copia sia su supporto cartaceo che su CD ROM, dovrà pervenire in unico plico chiuso recante all’esterno la denominazione del PIST entro le ore 14.00 (quattordici) dei giorni corrispondenti alle scadenze temporali di cui agli artt. 6, 7 e 8 per ciascuna delle tre finestre (rispettivamente 31 marzo 2010, 30 giugno 2010 e 31 maggio 2011), al Dipartimento regionale della Programmazione, piazza Sturzo n. 36 – 90141 Palermo, a mezzo posta o vettore autorizzato. Non fa fede il timbro postale di spedizione.
- 3. Sarà considerata inammissibile la documentazione incompleta e/o pervenuta fuori termine ovvero non espressa attraverso la trasmissione dei formulari e degli Allegati indicati nell’art. 5 del presente Avviso, regolarmente sottoscritti dal Soggetto rappresentante della Coalizione territoriale con poteri di firma.
- 4. Nessuna responsabilità è addebitabile all’Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte, indicazioni del recapito da parte della Coalizione territoriale, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell’avviso di ricevimento della raccomandata.

TITOLO IV – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Articolo 10 - Requisiti di ammissibilità

1. La verifica di ammissibilità dei Piani Integrati (PIST e PISU) presentati nella “seconda finestra” e nella “terza finestra” riguarderà la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) completezza della documentazione di cui all’art.5 presentata ai sensi dei precedenti artt. 7 e 8 in riferimento a ciascuna “finestra”;
- b) approvazione dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e delle relative Liste di operazioni da parte degli Organi Decisionali delle Coalizioni territoriali individuati nei rispettivi Protocolli di Intesa;
- c) approvazione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) e delle relative Liste di operazioni da parte della Giunta municipale del Comune proponente;
- d) sottoscrizione dei documenti presentati: per ciascun PIST dal Soggetto rappresentante della Coalizione territoriale con poteri di firma; per ciascun PISU dal legale rappresentante del Comune proponente;
- e) presenza nei Piani Integrati (PIST e PISU) di operazioni riguardanti almeno tre differenti Linee di intervento dell’Asse VI, al fine di assicurare un minimo di integrazione funzionale al programma di interventi di sviluppo urbano e territoriale;
- f) il numero dei progetti infrastrutturali di livello preliminare non potrà superare il numero dei progetti di livello definitivo, sia in riferimento alla Lista delle operazioni del PIST che in riferimento alla Lista delle operazioni del PISU. Tale rapporto dovrà essere rispettato anche in riferimento alla quota di operazioni cardine.

2. La verifica di ammissibilità delle singole operazioni riguarderà la sussistenza dei requisiti indicati nell’ambito delle specifiche Linee di intervento nel *Documento Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013, così come riportati nell’Allegato 4 - Schede Linee di Intervento.

3. Con riferimento alle Operazioni Mature presentate nell’ambito della prima finestra si fa riferimento a quanto contenuto nel precedente art. 6.

4. In ogni caso, affinché possa essere dichiarato ammissibile, il Piano Integrato (PIST o PISU) deve includere un numero di operazioni verificate come ammissibili non inferiore al 60% del totale delle Liste delle operazioni presentate (con riferimento alle Linee di intervento di cui all’Allegato 1 del presente Avviso).

5. Ai fini del calcolo della percentuale di cui al precedente comma potranno essere considerate eventuali operazioni presentate nella “seconda finestra” con progetto preliminare dotato di cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., con l’indicazione delle scadenze e delle attività previste per produrre il progetto definitivo approvato,

improrogabilmente (pena l'esclusione dalla fase di valutazione) entro la scadenza della "terza finestra".

Articolo 11 - Criteri di valutazione e selezione

1. I criteri di valutazione delle singole operazioni nell'ambito delle specifiche Linee di intervento sono indicati nel *Documento Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione* approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013, così come riportati nell'Allegato 4 - Schede Linee di intervento.

2. I criteri di valutazione relativi ai Piani Integrati che verranno utilizzati nella valutazione delle operazioni presentate nella "seconda e terza finestra" sono i seguenti:

- a) coerenza e integrazione della strategia dei PISU con la strategia del PIST di riferimento nonché con le strategie definite dai Piani Strategici;
- b) coerenza interna dei Piani Integrati, in relazione alla fondatezza della successione logica fra caratteristiche del contesto territoriale, domanda di sviluppo territoriale da soddisfare, strategie formulate, obiettivi fissati ed interventi individuati;
- c) grado di integrazione funzionale e interdipendenza delle singole operazioni individuate nella "Lista delle operazioni", sia in riferimento al PISU che in riferimento al PIST;
- d) capacità di impatto socio-economico sovra-comunale del pacchetto delle "operazioni cardine" anche per effetto della loro concentrazione finanziaria, in grado di evitare la frammentazione degli interventi nell'ambito di specifiche Linee di intervento sia in riferimento al PISU che in riferimento al PIST;
- e) capacità complessiva dei Piani Integrati di: creare nuove centralità e polarità insediative ed economiche di livello sovra-comunale; contribuire al recupero e alla riconversione di aree dismesse e/o degradate; ridurre lo spopolamento dei territori marginali, in relazione all'obiettivo specifico 6.2; ridurre i fenomeni di congestione urbana anche attraverso la integrazione con misure di mobilità e/o di logistica in relazione all'obiettivo specifico 6.1;
- f) capacità complessiva dei Piani Integrati di contribuire all'attuazione del *Piano di Azione regionale degli Obiettivi di Servizio*¹ ed al conseguimento dei *target Mezzogiorno* per aree di *policy* comune²;
- g) capacità del Piano Integrato di promuovere iniziative volte alla mitigazione dell'impatto ambientale ed azioni finalizzate al risparmio energetico in attuazione della Strategia europea di sviluppo sostenibile di Goteborg;
- h) promozione del principio di pari opportunità e non discriminazione attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento delle condizioni che favoriscono la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, l'accesso ai servizi per le categorie

¹Vedi sito: http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio e http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/monitoraggio.asp

² Gli indicatori sono allegati nell'Appendice del QSN 2007-2013 "*Indicatori e target per la politica regionale unitaria*", paragrafi 4 e 5

svantaggiate e la partecipazione culturale, sociale ed economica delle fasce deboli (anziani, disabili, immigrati, etc.)³;

- i) fattibilità tecnica complessiva dei Piani Integrati, misurata attraverso: il grado di definizione progettuale delle singole operazioni; il rapporto tra importo finanziario dei progetti preliminari e dei progetti definitivi delle operazioni infrastrutturali;
 - j) cofinanziamento locale complessivo dei Piani Integrati;
 - k) esplicita sinergia dei Piani Integrati con i Piani di Zona dei distretti socio-sanitari di cui alla legge n. 328/2000, in coerenza con quanto previsto dal DPRS 2 marzo 2009 n.61;
 - l) rispondenza del modello organizzativo e gestionale individuato nei *format* dei Piani Integrati con la strategia territoriale ed i processi di attuazione degli stessi.
3. I criteri di valutazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 saranno applicati secondo la procedura prevista dal successivo art. 13;

TITOLO V – PROCEDURA DI ISTRUTTORIA NEGOZIALE E VALUTAZIONE

Articolo 12 - Procedura di istruttoria negoziale

1. Gli Uffici Competenti per le Operazioni (UCO) delle Linee di intervento, coordinati dalla Commissione interdipartimentale di cui al successivo art. 15, svolgeranno l'attività di istruttoria relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle operazioni presentate dalle Coalizioni territoriali. Per ciascuna Linea di intervento saranno redatte due liste: una relativa ai progetti ammissibili ed una relativa ai progetti non ammissibili (con le relative motivazioni).
2. La Commissione Interdipartimentale di valutazione e selezione congiunta, di cui al successivo articolo 15, procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità ed alla valutazione preliminare dei Piani integrati (PIST e PISU) nel loro complesso, sulla base dei precedenti articoli 10 e 11.
3. La Commissione procederà, quindi, all'attivazione dei Tavoli negoziali con ciascuna delle 26 Coalizioni territoriali.
4. Nel corso del processo negoziale la Commissione presenterà e motiverà gli esiti dell'attività per quanto riguarda l'ammissione e la valutazione preliminare dei Piani, nonché la verifica dell'ammissibilità delle operazioni. Tali esiti saranno approfonditamente discussi in sede negoziale. Per ciascuno dei Tavoli negoziali sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere tra le parti. I verbali dovranno contenere gli appro-

³ Per approfondimenti si può consultare il vademecum "Le pari opportunità nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013" sul sito www.euroinfosicilia.it

fondamenti e le osservazioni relative all'ammissibilità dei Piani Integrati (PIST e PISU) e della lista dei progetti ammissibili.

5. La Commissione potrà richiedere eventuali approfondimenti e formulare indirizzi in ordine al miglioramento della qualità dei Piani Integrati e dei progetti ammissibili, anche in riferimento alla loro capacità di contribuire alle priorità delle politiche regionali e degli Obiettivi di servizio. In questa direzione, la Commissione potrà richiedere alla Coalizione territoriale eventuali accorpamenti a scala territoriale di progetti riferiti alla medesima Linea di intervento.

6. La Commissione potrà richiedere eventuali integrazioni documentali. In caso di carenza di informazioni obbligatoriamente richieste ovvero di necessità di rettifica di errori formali nonché di precisazioni e chiarimenti, la Commissione potrà richiedere le necessarie integrazioni fissando un termine perentorio di 5 giorni. La mancata presentazione delle suddette integrazioni entro il termine stabilito ovvero l'eventuale esito negativo comporterà il rinvio alla finestra successiva. Alla "terza finestra" tale condizione comporterà la definitiva esclusione dalla procedura di valutazione del Piano Integrato ovvero delle relative operazioni.

7. La formulazione di indirizzi e prescrizioni da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura negoziale non esaurisce il processo di valutazione dei Piani Integrati e delle relative operazioni presentate dalle Coalizioni territoriali e, in ogni caso, non costituisce impegno per la prenotazione di risorse finanziarie.

Articolo 13 - Procedura di valutazione e selezione

1. La Commissione interdipartimentale procederà alla valutazione dei PIST e dei PISU sulla base dei criteri di selezione indicati nel precedente art.11.

2. I Dipartimenti responsabili di ciascuna Linea di intervento procederanno, con il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, alla valutazione delle operazioni di relativa competenza applicando i criteri di selezione pertinenti a livello di Linee di intervento, secondo i "pesi" indicati nell'Allegato 4 - Schede Linee di intervento.

3. La Commissione interdipartimentale procederà alla valutazione definitiva dei Piani integrati con l'attribuzione dei punteggi indicati nell'Allegato 5 del presente Avviso.

4. Ciascuna operazione, classificata nell'ambito della relativa Linea di intervento, otterrà un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi parziali attribuiti sulla base dei "pesi" indicati nell'Allegato 5 del presente Avviso:

A) alla specifica operazione;

B) ai Piani Integrati (PIST o PISU di riferimento).

5. Per ciascuna Linea di intervento verrà, quindi, predisposta una graduatoria di merito delle operazioni ammissibili al finanziamento per le operazioni dotate di livello di progetto definitivo o esecutivo.

6. Le operazioni dotate di progetto preliminare (i cui ulteriori livelli di progettazione non verranno in alcun caso finanziati con il presente Avviso) verranno graduate sulla scorta della documentazione presentata, in base al loro impatto (basso – medio – alto) valutato dalla Commissione rispetto ai criteri c) e d) di cui all'articolo 11. I progetti preliminari di cui sopra, potranno attingere alle forme di indebitamento pubblico previsto per la progettazione ovvero ai fondi di progettazione appositamente costituiti.

Articolo 14 - Procedura di valutazione e selezione delle “operazioni mature” nell’ambito della “prima finestra”

1. Le *operazioni mature* presentate nell’ambito della “prima finestra” saranno valutate sulla base della coerenza con la strategia dell’Asse VI obiettivo specifico 6.1 e dei criteri di selezione di cui all’art. 11, comma 1 nonché della coerenza della singola operazione con lo schema di massima del PISU.

2. Ciascuna operazione, classificata nell’ambito della relativa Linea di intervento, otterrà un punteggio complessivo dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai seguenti criteri:

| Criteri per la selezione di operazioni mature | |
|---|----------|
| A) Criteri di selezione delle operazioni di cui al Documento <i>Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione PO FESR</i> | 80 punti |
| B) Coerenza con lo schema di massima del Piano Integrato di Sviluppo Urbano | 20 punti |

3. Per ciascuna Linea di intervento verrà, quindi, predisposta una graduatoria di merito delle operazioni ammissibili al finanziamento.

Articolo 15 - Commissione interdipartimentale di valutazione e selezione congiunta

1. La Commissione interdipartimentale di valutazione e selezione congiunta, sarà costituita dall’Autorità di gestione del PO FESR e dai rappresentanti dei Dipartimenti regionali responsabili delle linee di intervento dell’Allegato 1. La Commissione sarà supportata dal NVVIP, potendosi avvalere anche dell’Assistenza tecnica del PO FESR 2007/2013.

2. La Commissione, adotterà nella sua prima seduta il *Regolamento* per lo svolgimento dei propri lavori con riferimento alle seguenti fasi:

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità indicati nel precedente art. 9 in riferimento ai Piani Integrati (PIST e PISU) ed agli interventi in essi inclusi, avvalendosi degli *Uffici Competenti per le Operazioni (UCO)* all’interno dei Dipartimenti regionali individuati come *Centri di Responsabilità* delle Linee di intervento;
- b) procedura negoziale con i rappresentanti delle Coalizioni territoriali;

- c) valutazione definitiva delle operazioni incluse nei Piani Integrati da ammettere a finanziamento, sulla base dei criteri di selezione pertinenti e secondo le modalità individuate nel precedente art. 13.

TITOLO VI – FINANZIAMENTO E ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE

Articolo 16 – Accordi di Programma

1. Sulla base delle modalità, dei contenuti e delle previsioni finanziarie esposte al paragrafo 10 delle Linee Guida si darà luogo alla sottoscrizione di Accordi di Programma (AdP) con la partecipazione dei Dipartimenti regionali e degli Enti locali beneficiari per il finanziamento e l'attuazione degli interventi utilmente collocati nelle graduatorie di merito per ciascuna Linea di intervento.
2. Gli AdP definiranno i cronogrammi ed i termini perentori da assegnare per la conclusione della fase di progettazione, le condizioni di erogazione dei finanziamenti, le modalità attuative per la realizzazione degli interventi, gli obblighi e le prescrizioni, anche in relazione ai processi di monitoraggio e controllo, nonché i poteri sostitutivi e di revoca nel caso di inottemperanze e/o trasgressioni di legge.
3. Gli Accordi di Programma prevederanno anche la convocazione di appositi tavoli tecnici per il raccordo di tutti i Dipartimenti sottoscrittori e delle necessarie Conferenze di servizi – ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. come recepita nella Regione siciliana – in tutti i casi in cui tale strumento sia utile per accelerare, semplificare e concludere il procedimento di attuazione della Linea d'intervento.

Articolo 17 – Modalità di finanziamento delle operazioni mature presentate nell'ambito della “prima finestra”

1. Le *operazioni mature*, classificate per Linea di intervento e utilmente collocate nella graduatoria di merito di cui all'art. 14, potranno essere finanziate in anticipo rispetto all'Accordo di Programma con apposito Decreto del Dirigente del Dipartimento che ha la responsabilità dell'attuazione della specifica Linea di intervento. Di tali Decreti si terrà dovuto conto negli Accordi di Programma che includono i Comuni Beneficiari.

Articolo 18 – Assistenza tecnica

1. Le Coalizioni territoriali potranno avvalersi dell'Assistenza tecnica alla progettazione integrata prevista nell'ambito della Linea di intervento 7.1.2.1 del PO FESR, a seguito della selezione mediante Avviso pubblico dei relativi esperti.
2. Nelle more della selezione, le Coalizioni territoriali potranno avvalersi dell'Assistenza Tecnica del FORMEZ, attivata nell'ambito del PON GAT 2007-2013 e di una convenzione con il Ministero dell'Innovazione e della Funzione Pubblica.
3. L'Assistenza tecnica di cui alla Linea di intervento 7.1.2.11 (Azioni di *green public procurement GPP*) verrà attivata dall'Amministrazione regionale mediante

procedura a titolarità regionale, sulla base di manifestazioni di interesse espresse dalle Coalizioni territoriali volte a introdurre il GPP nelle procedure di acquisizione di beni e servizi da parte delle PP.AA.

4. L'Assistenza tecnica di cui alla Linea di intervento 7.2.1.2 (Trasparenza dell'azione amministrativa) verrà attivata dall'Amministrazione regionale mediante procedura a titolarità regionale, sulla base di manifestazioni di interesse espresse dalle Coalizioni territoriali coerenti con la strategia di sviluppo urbano e territoriale del PIST.

5. Le manifestazioni di interesse di cui ai precedenti commi 3 e 4 dovranno essere riportate nelle Liste delle operazioni di cui all'art. 5 del presente Avviso.

TITOLO VII – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Articolo 19 - Riservatezza delle informazioni

1. Per la presentazione del progetto, nonché per la stipula della convenzione, è richiesto ai soggetti proponenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
3. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
 - i dati inseriti nella domanda di partecipazione e nella scheda di progetto e suoi allegati vengono acquisiti ai fini della partecipazione nonché della valutazione e predisposizione della classifica e comunque in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
 - i dati da fornire da parte dei soggetti ammessi al finanziamento vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione della convenzione, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento previsto.

Articolo 20 – Dati sensibili

1. Di norma i dati forniti dai soggetti proponenti non rientrano tra i dati sensibili di cui agli articoli 20, 22 e 26 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

3. I dati potranno essere comunicati a: (i) soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione; (ii) altri soggetti proponenti che facciano richiesta di accesso ai documenti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e dalla L.R. n. 9/95;

4. Relativamente ai suddetti dati, al soggetto proponente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

5. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, con la presentazione della domanda e la sottoscrizione della convenzione, il proponente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Articolo 21 - Normativa

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicherà la normativa vigente sul procedimento amministrativo e si fa rinvio alle disposizioni generali indicate nella normativa e nei documenti di Programmazione del PO FESR 2007/2013, alle disposizioni previste dagli strumenti della programmazione unitaria regionale nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. L'Amministrazione regionale si riserva di modificare/revocare, prorogare o sospendere in qualsiasi momento il presente avviso, dandone pubblica comunicazione, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a modifiche della normativa di riferimento ovvero del contesto economico/finanziario.

Elenco allegati all'avviso:

Allegato 1: Tabella delle linee d'intervento con l'indicazione delle risorse finanziarie disponibili

Allegato 2: Documentazione di riferimento del PIST

2.1 Schema istanza di presentazione

2.2 Formulario per la presentazione del PIST

2.3 Schema della lista delle operazioni gerarchizzate in ordine di priorità

2.4 Formulario schede delle operazioni

Allegato 3: Documentazione di riferimento del/dei PISU

3.1 Formulario per la presentazione del PISU

3.2 Schema della lista delle operazioni gerarchizzate in ordine di priorità

3.3 Formulario schede delle operazioni

Allegato 4: Schede Linee di intervento

Allegato 5: Tabella dei "pesi" attribuiti ai criteri di valutazione e selezione delle operazioni nell'ambito della "seconda" e "terza" finestra